

Guidati
dalla stella cometa



Natale 2016 continua il
viaggio nella storia di Torre del Greco



Guidati dalla stella cometa...

Natale 2016 continua il viaggio
nella storia di Torre del Greco





Direzione Artistica

AIAP

Allestimento scenografico

Nello D'Antonio

Art Editor e Foto

Emilio Pinto *foto•grafia*©

Stampa

Printing Communication Ercolano

Un grazie particolare

Santuario della Madonna del Buon Consiglio don
Ciro Sorrentino; Spirito Santo don Raffaele Borriello;
Madonna delle Grazie don Antonio Smarrazzo; S. Maria
del Carmelo don Mario Pasqua; S. Maria del Principio
don Luigi Magliulo; Sacro Cuore Cappella Bianchini
don Giuseppe Sorrentino; S. Antonio Brancaccio don
Raffaele del Duca; Santuario della Madonna di Pompei
Eccellenza Mons. Tommaso Caputo; Parrocchia di
Santa Caterina a Formiello di Napoli don Carmine
Amore; Soci dell'Associazione Italiana Amici del
Presepe Antonio D'Auria sede di Torre del Greco;
Soci Associazione Italiana Amici del Presepe sede di
Ercolano; Hotel Poseidon Torre del Greco; Salvatore
Seme; Giuseppe Roppo; Pro Loco Turris Mare Vesuvio
di Torre del Greco; Gennaro Marrazzo; Comitato di
Quartiere e i commercianti di Leopardi Torre del Greco.

Un particolare ringraziamento a **Giuseppe Di Maio** e a suo figlio **Salvatore** per l'impegno profuso per la realizzazione del catalogo.

MOSTRA 18 DICEMBRE 2016 - 5 FEBBRAIO 2017

TORRE DEL GRECO

Santuario Maria SS. del Buon Consiglio

Località Leopardi - Toore del Greco.

Sala confessioni e museo permanente - presepi e diorami;
pannelli con diapositive retroilluminate di scenografie anni '50
(**Antonio D'Auria**) e Annuncio ai pastori (**N. D'Antonio**)
vetrine arte presepiale e presepi nel mondo, presepi in carta e
letterine natalizie fine '800 inizio '900 - collezione **D'Auria**,
Cataldo e **D'Antonio**; pannelli con la storia del presepe di Torre
del Greco; scena dei Re Magi altezza 120 cm. di **Alfredo Molli**;
presepe scenografico con figure a grandezza naturale in ricordo
del socio **Ciro Mazza**; prolungamento percorso espositivo del
Museo permanente con n° 3 nuovi allestimenti più un presepe
in memoria di **Tammaro Frulio** realizzato da **Nino Aprea** e
Silverio Marrazzo.

PRESEPI SCENOGRAFICI

TORRE DEL GRECO

Parrocchia S. Antonio Brancaccio
Via S. Antonio Brancaccio
Parrocchia Spirito Santo
Viale Ungheria 9
Parrocchia S. Maria delle Grazie
Via Diego Colamarino
Parrocchia Santa Maria del Carmine
P.zza Luigi Palomba
Parrocchia Sacro Cuore
Cappella Bianchini
Parrocchia S. M. del Principio
Via Madonna del Principio n. 15

NAPOLI

Parrocchia di Santa Caterina a Formiello
Piazza Enrico De Nicola

POMPEI

Istituto Bartolo Longo

Prima e quarta di copertina: **Nello D'Antonio, Angeli.**

M O S T R E

Santuario Maria SS. del Buon Consiglio

SCENOGRAFIE PRESEPIALI

Cappella Confessioni

Luigi Esposito - *Scenografia presepiale*

con la collaborazione dei Soci della sede di Torre del Greco e di:

*Luigi Prestigiovanni, Giovanni Furioso, Giovan Battista Ferraro, Ciro Mennella,
Tommaso Schiano, Giuseppe Di Maio*

Nello D'Antonio - *Angeli a grandezza naturali*

Salvatore Seme - *Natività* - olio su tela

MUSEO PERMANENTE

Arte presepiale

Alfredo Molli, Nello D'Antonio, Grazia D'Auria, Giovanni Ferraro, Carmine D'Amato

Collezioni

Francesco Paolo D'Auria, Nello D'Antonio, Vincenzo Cataldo

NUOVI ALLESTIMENTI PRESEPIALI

- 1) Domenico Bonifacio; 2) Antonello Aprea; 3) Nino, Ettore e Ottavio Aprea;
4) ricordo di Tammaro Frulio, scenografia di Nino Aprea, pastori Silverio Marrazzo

MOSTRA HOTEL POSEIDON

espositori AIAP Torre del Greco: Giuseppe Di Maio, Giovan Battista Ferraro, Giovanni Furioso,
Francesco Paolo D'Auria, Ciro Mennella

espositori AIAP Ercolano: Gianfranco Borriello, Angelo Ciaravolo, Luigi Langella, Aniello Accardo,
Antonio Solvino, Colomba Gaita, Tommaso Gentile, Ciro Izzo, Alfonso Malvone

NATALE IN VETRINA

a cura di Gennaro Marrazzo e Comitato di Quartiere Leopardi

MOSTRA ISTITUTO BARTOLO LONGO

a cura di Domenico Bonifacio

PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA PRO TERREMOTO ORGANIZZATA DAL COMUNE DI ANCONA

scenografia di Francesco Avano

PARROCCHIA S. CATERINA A FORMIELLO NAPOLI

Giovan Battista Ferraro, Paolo Vetrano



Carro trionfale dell'Immacolata, progetto di Nello D'Antonio, 2016
foto di **Giuseppe Roppo**

presentazione

di Aniello D'Antonio

Presidente Ass. Italiana Amici del Presepe sede periferica Antonio D'Auria - Torre del Greco

Alla conclusione di questo anno vissuto nel Giubileo della Misericordia, l'esperienza del perdono ricevuto, ma anche donato, ha ulteriormente consolidato l'amicizia tra i soci dell'Associazione, sono nate nuove e stimolanti collaborazioni con altre realtà associative con cui si ha in comune il presepio e l'arte presepiale, scrigno di cultura storia e tradizione di fede. Questa nuova primavera d'incontri ha generato nei soci l'entusiasmo nel portare avanti molteplici attività che di seguito desidero descrivere e a loro invece tutta la mia gratitudine e riconoscenza.

1) In collaborazione con il comitato di Quartiere Leopardi e i commercianti della Contrada Leopardi in Torre del Greco, coordinati del vice-presidente Marrazzo Gennaro si sono allestite numerose vetrine con opere dei Soci dell'Associazione. Invece con la pro-loco Turrus Mare Vesuvio e la Sede dell'AIAP di Ercolano si è realizzata una incantevole mostra presepiale nell'Hotel Poseidon di Torre del Greco.

2) Il Laboratorio presepiale condotto con professionalità, estro e competenza dal dott. Luigi Esposito insieme ad alcuni soci, hanno realizzato l'affascinante Presepe Orientale esposto nella Cappellina delle Confessioni del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio in Torre del Greco. Ai lati del Presepio Orientale sono stati collocati due angeli a grandezza naturale da me realizzati, per il carro trionfale dell'Immacolata 2016, che ho avuto il piacere di progettare e dirigerne i lavori, in parte eseguiti nei laboratori dell'Associazione.

3) Il Museo Permanente si è arricchito di nuove opere con il prolungamento del percorso espositivo. E' stato possibile tutto questo grazie alla generosità del socio Vincenzo Cataldo che ha provveduto a sostenere le spese per il risanamento dei locali.

Le nuove realizzazioni sono:

a) l'opera magnifica di Antonello Aprea, che pone il Mistero in un paesaggio che evoca nell'osservatore, lontane e sognate atmosfere;

b) l'opera dei fratelli Nino Ettore e Ottavio Aprea, colloca la nascita del Bambino Gesù in un fantasioso scorcio della città di Torre del Greco;

c) un diorama di Mimmo Bonifacio in stile orientale, corredato da pastori di terracotta del compianto amico e socio scomparso Ugo Giallombardo;

d) un presepio ispirato al "modus operativo" del compianto maestro Tammaro

Frulio, che tanto impegno ha profuso per la diffusione del presepio. Realizzato con passione dall'amico Nino Aprea, corredato da pastori donati da Silverio Marrazzo. Con la stessa gioia ed entusiasmo Nino ha dato continuità allo storico rapporto con i ragazzi dell'Igiene Mentale del Centro Bottazzi di Torre del Greco.

Ad opera invece dei Soci Ferraro, Di Maio, Morvillo e Avano si è svolto il lavoro in alcune scuole del territorio, che hanno accolto con piacere la proposta di trasmettere ai più piccoli quest'arte e questa passione del presepio.

A tutti va il mio ringraziamento, augurando per il 2017 la gioia e la pace che il Bambino Gesù dalla mangiatoia dona in abbondanza ad ogni uomo di buona volontà.

introduzione

di don Ciro Sorrentino
Assistente Spirituale

“Il popolo che camminava nelle tenebre, ha visto una grande luce”. (Is 9,1)

Car.mi amici,

mai come in questo tempo storico le parole del profeta Isaia sembrano attuarsi per ogni ambito della nostra vita umana-cristiana-sociale.

Camminare nelle tenebre è stata sempre una caratteristica dell’umana creatura, tenebre che si sono identificate, a secondo dei momenti storici, con cadute costanti di quelle realtà vitali e anche divine che ciascuno di noi porta scritte nel proprio DNA. Infatti nonostante queste tenebre, non si cancellano e prima o poi tornano sempre a galla, perché fanno parte del tessuto più intimo del nostro essere uomini e donne, creati secondo l’immagine del Padre onnipotente. Possono creare confusione le tenebre? Sì, possono creare confusione. Ed è quella che oggi regna sovrana.

Confusione nel creato: posso fare ciò che voglio o sono chiamato a custodirlo? Confusione sulla natura sessuale: sono o posso essere uomo o donna? Confusione sulla morale cristiana: si deve o si può? Confusione nel bene comune: penso prima a me o penso a tutti? Confusione nel credo: ma il Figlio di Dio è venuto veramente a salvarmi o devo salvarmi da solo? Confusione...

Le tenebre che hanno la caratteristica del buio, del non far vedere, creano la confusione. Ma hanno un tempo stabilito. Prima o poi il buio termina e ritorna a nascere la luce.

Ecco allora il profeta, nel buio storico che viviamo, la fede in Gesù il Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per la nostra salvezza: è questa piccola luce, come il Bimbo a Betlemme, piccola luce e piccolo Bimbo, che orienta il nostro sguardo, che ci guida a Lui ascoltando il vagito. L’invito è quindi a non lamentarci, forse non c’è mai stato tempo più favorevole per permettere alla nostra identità cristiana, di poter affermare che noi apparteniamo a Lui e che non camminiamo nella confusione delle tenebre. Ma guidati dalla fiamma della fede, indirizzati dall’ascolto della sua Parola, riusciamo ad essere fedeli nell’attesa del sole di Vita che nuovamente è sorto. Sì perché ogni Natale che celebriamo nella nostra vita, è la proclamazione solenne della nostra fede: ho visto, abbiamo visto di nuovo la Grande Luce (Is 9,1) Cristo Signore.

Allora soprattutto noi, amici e simpatizzanti dell’Arte presepiale in tutte le sue sfumature, siamo chiamati a vivere questa attesa con fedeltà e a testimoniare quanto abbiamo visto con la nostra vita. Tutto ciò che realizziamo come Associazione Italiana Amici del Presepio, tutto ciò che viviamo nelle nostre relazioni familiari e amicali, deve sapere di questo incontro con la Grande Luce, solo così adoreremo “in spirito e verità” (Gv 4,23) Colui che rappresentiamo in arte e capacità creativa.

Accanto alle tante attività svolte da ogni singolo socio per le quali rendo grazie a Dio con voi e per voi, aggiungo un pensiero fraterno e spirituale per il già-presiedente e fedele socio Ciro Vitiello che oggi ci guarda dal Cielo. Nelle scorse settimane il Divin Bimbo lo ha chiamato a collaborare come “operaio” per la fabbrica del cielo. Portiamo nel cuore gli anni trascorsi insieme e i progetti realizzati. Sguardi, parole, gesti di affetto e di amicizia che hanno contraddistinto la generosità di questo cuore di uomo-marito-padre-amico-socio esemplare. Possa oggi dal cielo continuare ad intercedere per noi e chiedi al Signore per questa Associazione Santa Perseveranza, per conservare sempre lo spirito che la caratterizza: la gratuità del dono e la generosità nel donarsi.

presentazione

di Gianfranco Borriello
Presidente Ass. Italiana Amici del Presepe sede periferica Ercolano

La realizzazione, nella splendida cornice dell'hotel Poseidon di Torre del Greco, della mostra "Natività all'hotel Poseidon" vuole essere, per noi, un punto di partenza pur essendo già punto di arrivo.

È punto di partenza poiché è da qui che le sedi A.I.A.P. di Ercolano e Torre del Greco iniziano un discorso sinergico che, speriamo, in futuro, coinvolga tutte le sedi degli Amici del Presepio della Campania al fine di realizzare una mostra regionale che sia espressione della passione e dell'amore per il presepio che anima ogni nostro associato.

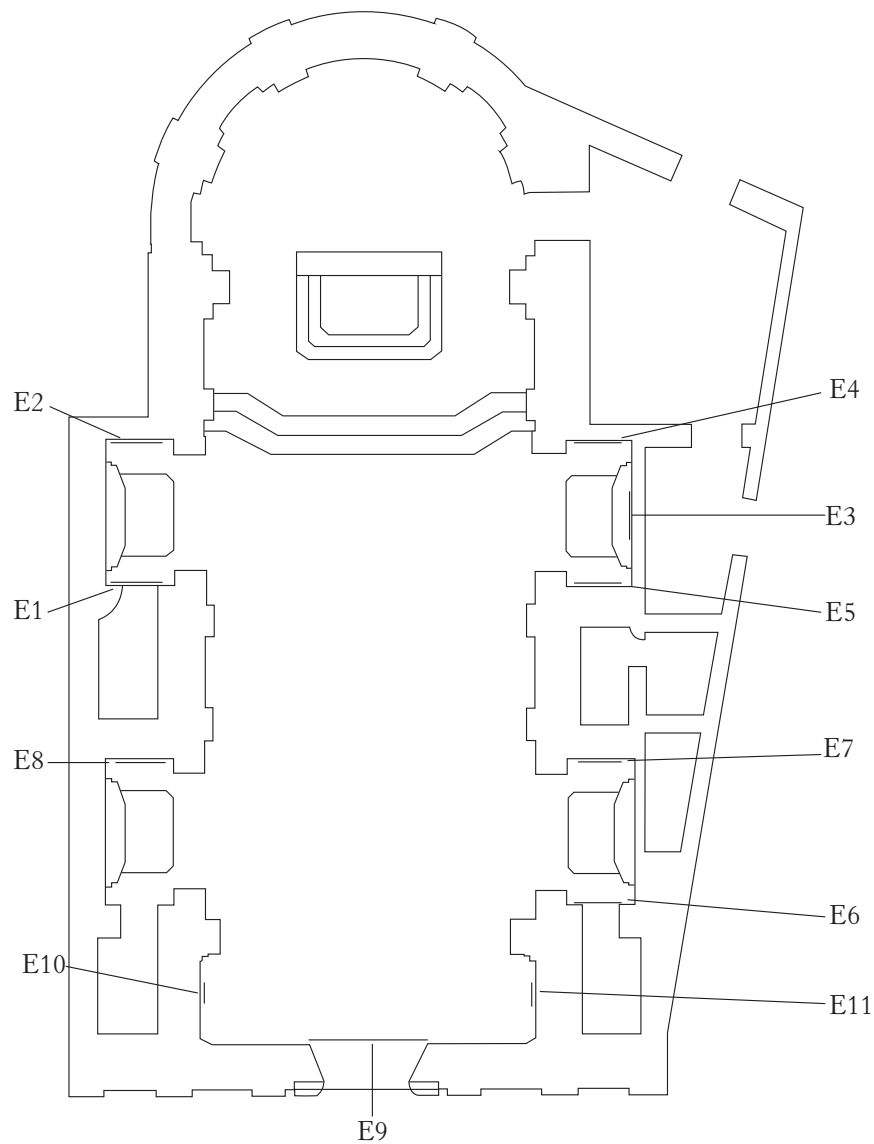
Rappresenta un punto di arrivo poiché essa è il coronamento del continuo scambio di idee, esperienze e progettualità che ormai da alcuni anni le nostre sedi realizzano superando sterili campanilismi e diafani confini geografici.

Con questa mostra vogliamo gettare le solide basi di una collaborazione che porti tutti i soci delle sedi AIAP a conoscersi per condividere non solo tecniche ma, soprattutto, l'amore verso il DIVIN BAMBINO, senza il quale, anche il più bel presepio, resterà solo vuoto manierismo.



Presepe, di Gianfranco Borriello
in esposizione nell'Hotel Poseidon - Torre del Greco

PIANTA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI



- E1. Annunciazione
- E2. Visitazione
- E3. San Pietro visita sant'Agata in carcere
- E4. Liberazione di san Pietro dal carcere
- E5. Predica di san Pietro
- E6. Sant'Antonio predica ai pesci

- E7. Sant'Antonio ridona la vista al cieco
- E8. Crocifissione di sant'Andrea
- E9. Vocazione dei santi Pietro e Andrea
- E10. Crocifissione di san Pietro
- E11. Martirio di sant'Andrea

CHIESA DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI

da *La Pittura a Torre del Greco nei secoli XVII e XVIII*
di Mariangela Di Geronimo

Eretta nel XVI secolo dalla famiglia Carafa come cappella privata, fu concessa nel 1673 dal Principe di Stigliano ai governatori del Pio Monte dei Marinai, affinché vi trasferissero la sede della Corporazione.

Il 1674 fu un anno importante non solo per la presa di possesso della cappella, ma anche perché fu attuata una riforma dei capitoli dell'associazione: l'atto del 29 agosto elevò il contributo dei soci da un quarto alla metà degli utili di ciascuna barca, per sostenere il pagamento del canone enfiteutico e per le spese di abbellimento della cappella.

Questo atto mostra quanto il potere economico del Monte fosse cresciuto alla fine del Seicento e quanta importanza i suoi rappresentanti dessero alla cura della cappella.

Da allora l'edificio fu sottoposto ad una serie di trasformazioni architettoniche che si conclusero nel XVIII secolo:

l'iscrizione «A.D. 1700» riportata sull'arco del catino absidale rappresenta, probabilmente, l'anno della conclusione dei lavori di ristrutturazione. L'edificio divenne una vera e propria chiesa e fu arricchito di opere pittoriche, suppellettili e argenterie, conservate attualmente nella parrocchia di Santa Croce.

L'eruzione del 1794 risparmiò la chiesa, che oggi si presenta come allora. La facciata è ripartita in due ordini: quello inferiore è costituito da sei lesene sormontate da capitelli corinzi che incorniciano il portale barocco in pietra lavica; quello superiore si avvale di quattro lesene che inquadrano un finestrone centrale e sostengono un frontone triangolare.

L'interno è costituito da una grande aula absidata, ad unica navata con cappelle laterali, le cui decorazioni in stucco presentano ancora tracce dell'antica doratura. La prima cappella a destra, dedicata a sant'Antonio da Padova, ospitava tre tele: una sull'altare (trafugata), e le altre due sulle pareti laterali raffiguranti Sant'Antonio predica ai pesci (E6) e Sant'Antonio ridona la vista al cieco (E7).

La seconda cappella a destra accoglieva tele con episodi della vita di san Pietro: San Pietro visita sant'Agata in carcere (E3) al centro, la Liberazione di san Pietro dal carcere (E4) e la Predica di san Pietro (E5) ai lati.



Nella prima cappella a sinistra erano collocate sull'altare una tela raffigurante sant'Andrea (trafugata) e ai lati la Consegna delle chiavi a san Pietro (trafugata) e la Crocifissione di sant'Andrea (E8).

Nella seconda cappella a sinistra, intitolata all'Immacolata Concezione, figuravano sull'altare una tela con l'effigie della Titolare (trafugata) e ai lati una Annunciazione (E1) ed una Visitazione (E2).

Al di sopra della porta di ingresso della chiesa era collocata una grande tela con la Vocazione dei santi Pietro e Andrea (E9); mentre ai lati della stessa erano rappresentati, entro ovali in stucco, la Crocifissione di san Pietro (E 10) ed il Martirio di sant'Andrea (E 11).

In controfacciata domina l'organo settecentesco in legno intagliato, dipinto e dorato; mentre nella zona presbiteriale l'altare maggiore, la balaustra e le acquasantiere, realizzate in marmi policromi, mostrano tarsie e bassorilievi caratterizzati da espliciti riferimenti alle vicende marinare: un medaglione in marmo bianco, al centro del paliotto dell'altare, raffigura la Madonna di Costantinopoli con Bambino invocata dai pescatori; sui pilastri della balaustra sono rappresentati sei diversi tipi di imbarcazione e sulle acquasantiere due ovali, lavorati a bassorilievo, mostrano dei pescatori sulle loro barche che rivolgono lo sguardo verso l'alto ad invocare la protezione divina.

La chiesa vantava anche un gran numero di arredi sacri - la maggior parte dei quali venivano custoditi in case private - che andarono distrutti con l'eruzione.

La chiesa di Santa Croce conserva un discreto numero di 'Libri d'Introito', non inventariati, relativi al Monte dei Marinai, dalla cui consultazione sono venuti alla luce due documenti inediti. Il primo, relativo al pagamento di cinquanta ducati effettuato dal Monte a favore di un tale Giuseppe Palomba - come premio per aver dissotterrato dalle macerie provocate dall'eruzione del 1794 un baldacchino d'argento appartenente alla chiesa e che, probabilmente, il suddetto signor Palomba custodiva in casa propria - risale al 26 marzo del 1795. Esso costituisce una testimonianza certa, non solo del fatto che gli arredi sacri venivano custoditi in case private, ma anche che non tutto andò perduto con l'eruzione del Vesuvio. Il secondo documento, datato 1800, rappresenta la «fede dell'apprezzo del Crocifisso» proveniente dalla chiesa di Costantinopoli e venduto nel 1799 «per mano del orefice Andrea d'Istria». Dalla lettura del testo si deduce che il Monte avesse bisogno di fondi, probabilmente per contribuire alla ricostruzione della città dopo l'ultima eruzione.

La chiesa, attualmente, versa in deprecabili condizioni di degrado: l'edificio fu abbandonato in seguito al terremoto del 1980 e svuotato delle opere d'arte mobili, in attesa di definitivi lavori di consolidamento e restauro (mai avvenuti). Le tele, allora, si presentavano in un disastroso stato di conservazione, ragione per cui si decise di sottoporle ad un restauro di tipo conservativo. Il progetto di restauro fu presentato nel 1997 dal Rotaract Club di Torre del Greco, il quale aveva già iniziato a raccogliere fondi per finanziarlo. L'intervento sulle opere - curato dal Maestro Maurizio De Luca, capo restauratore dei Musei Vaticani - è stato concluso da pochi anni e le tele, alcune delle quali ancora imballate, giacciono in un deposito della chiesa di Santa Croce.



S. Maria di Costantinopoli - Statua.
Legno policromo, cartapesta. Fine secolo XVI



Navata centrale di santa Maria di Costantinopoli, verso l'ingresso.



Navata centrale di santa Maria di Costantinopoli, verso l'altare.



Lorenzo Vaccaro, attribuito - Acquasantiere.
Marmi policromi. Fine secolo XVII.



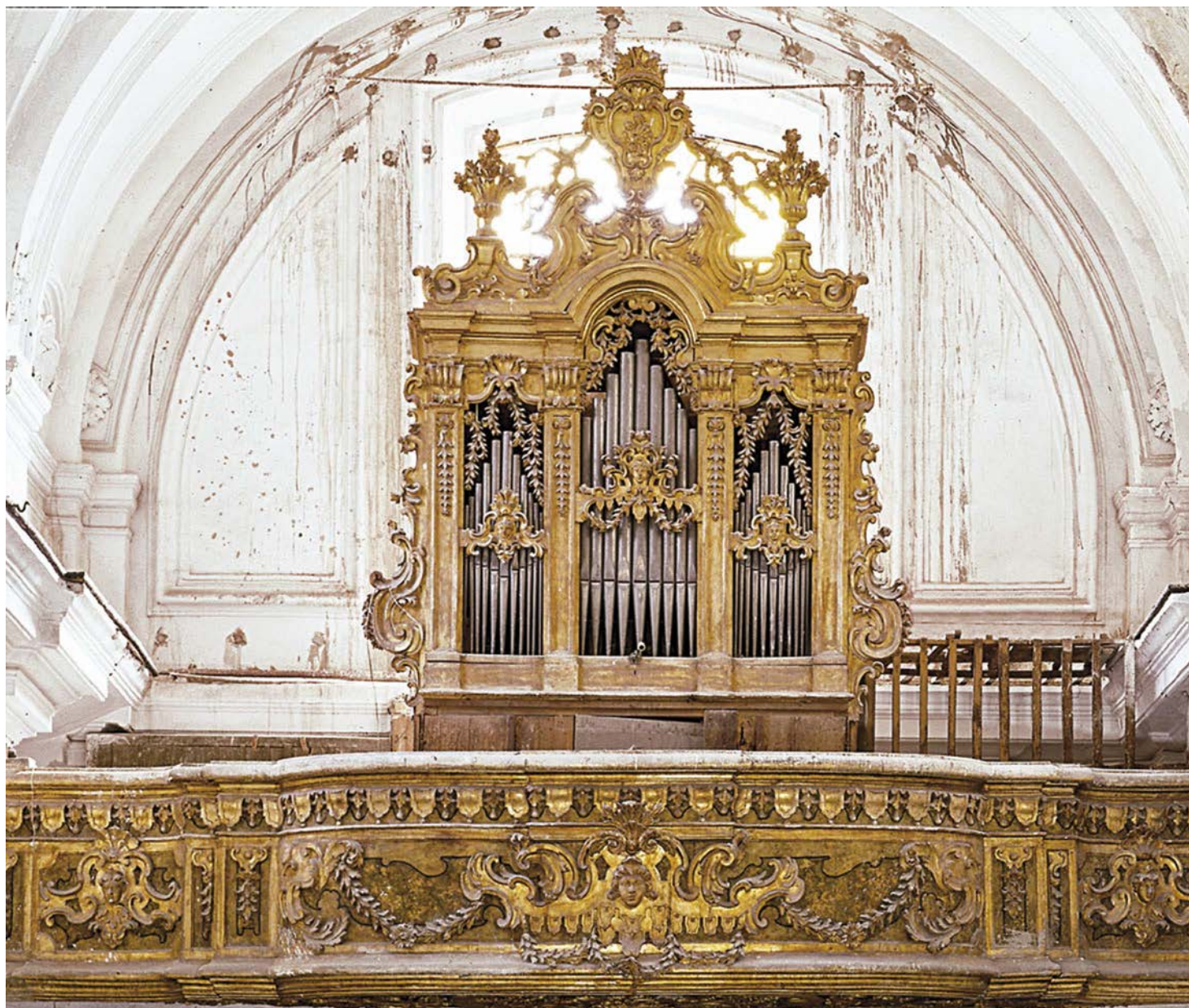
Lorenzo Vaccaro, attribuito - Altare maggiore.
Marmi policromi. Fine secolo XVII.



Lorenzo Vaccaro, attribuito - Particolare di paliotto d'altare.
Marmo scolpito ed intarsiato. Fine secolo XVII.



Balaustra, particolare dei pilastri.
Marmo intarsiato. Fine secolo XVII.



Organo.
Fine secolo XVIII.



Matteo Treglia e Domenico Martinelli su disegno di Lorenzo Vaccaro (attribuito)
San Pietro (fronte e retro).
Argento, in parte dorato. 1690 - 1700 ca.



Matteo Treglia e Domenico Martinelli su disegno di Lorenzo Vaccaro (attribuito)
San Paolo (fronte e retro).
Argento, in parte dorato. 1690 - 1700 ca.



Turibolo e navetta.
Argento.1795.



Ostensorio.
Argento, in parte dorato, vetro. Fine XVII secolo. Teca e raggiera 1839-1850.



Bordure di baldacchino processionale.

Faglia bianca con fodera in ermesino, ricami in oro e seta policroma con piccole parti dipinte. 1795 ca.



Portella di tabernacolo.
Argento e rame. 1753.



Sala Cor



nfessioni



S. Seiler
18.11.14



Scenografie e Diorami

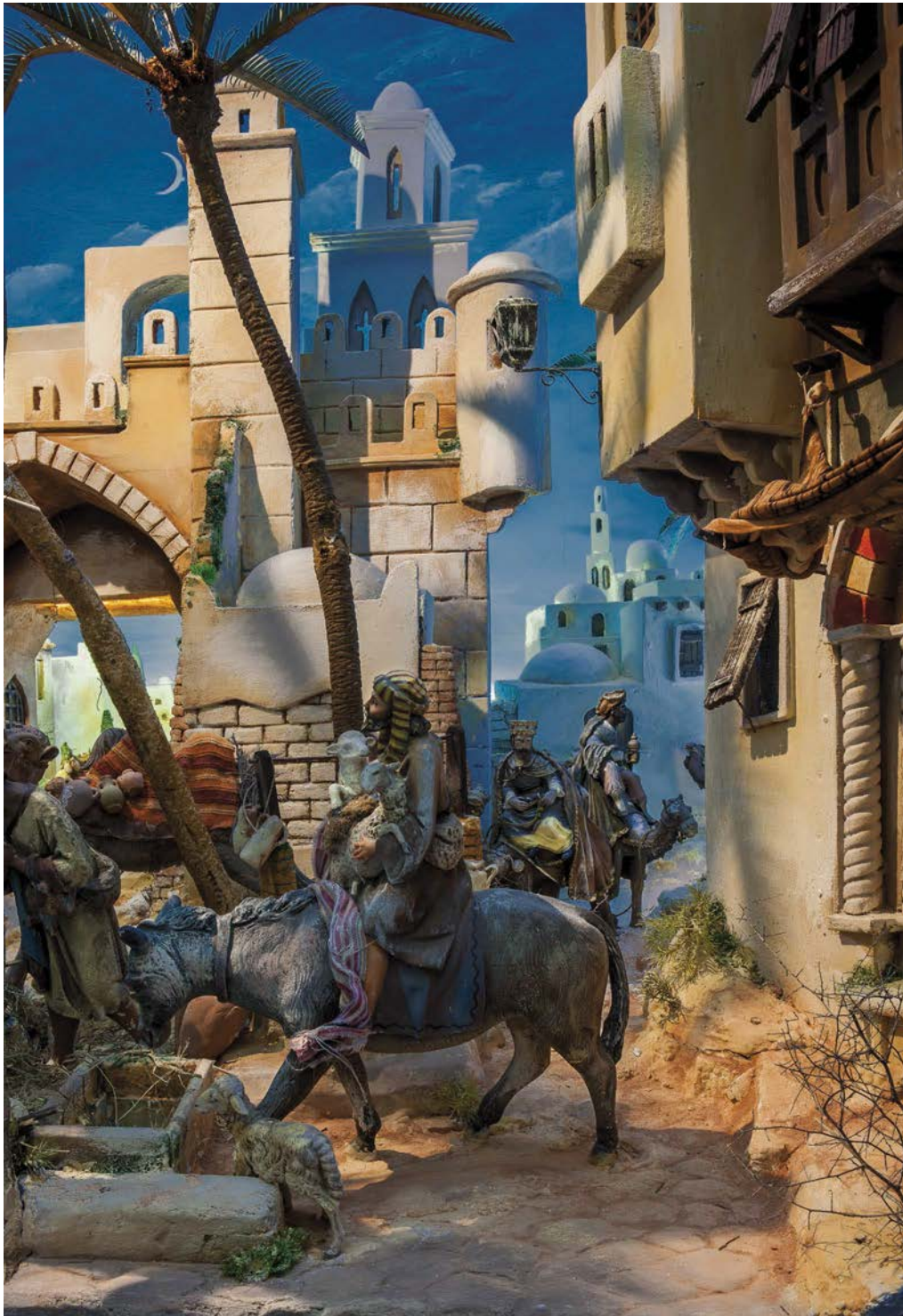
nella pagina precedente

Salvatore Seme

Natività, olio su tela, 100x80 cm



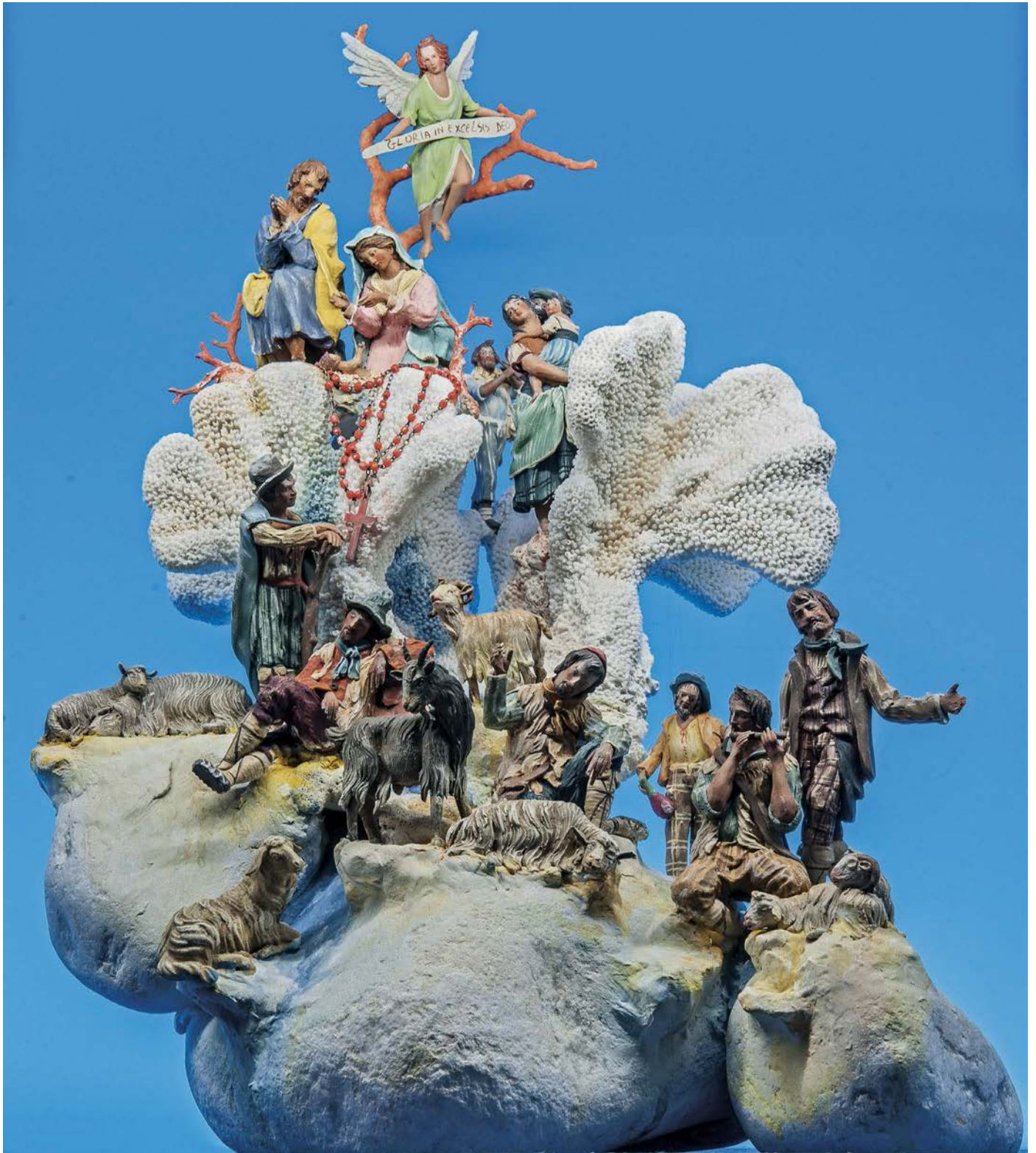
Luigi Esposito



Luigi Esposito
particolare



Nello D'Antonio



Nello D'Antonio, sconografia, scoglio marmo di Carrara, corallo madreporico e corallo
De Francesco, pastori



Collezione D'Auria, letterine di Natale dal 1836, presepi in carta dal primo dopoguerra



Nello D'Antonio, figure dell'Annuncio ai pastori



Collezione D'Auria, cartoline di Natale d'epoca
Collezione D'Antonio, strumenti musicali di **Carmine D'Amato**



Antonello Aprea



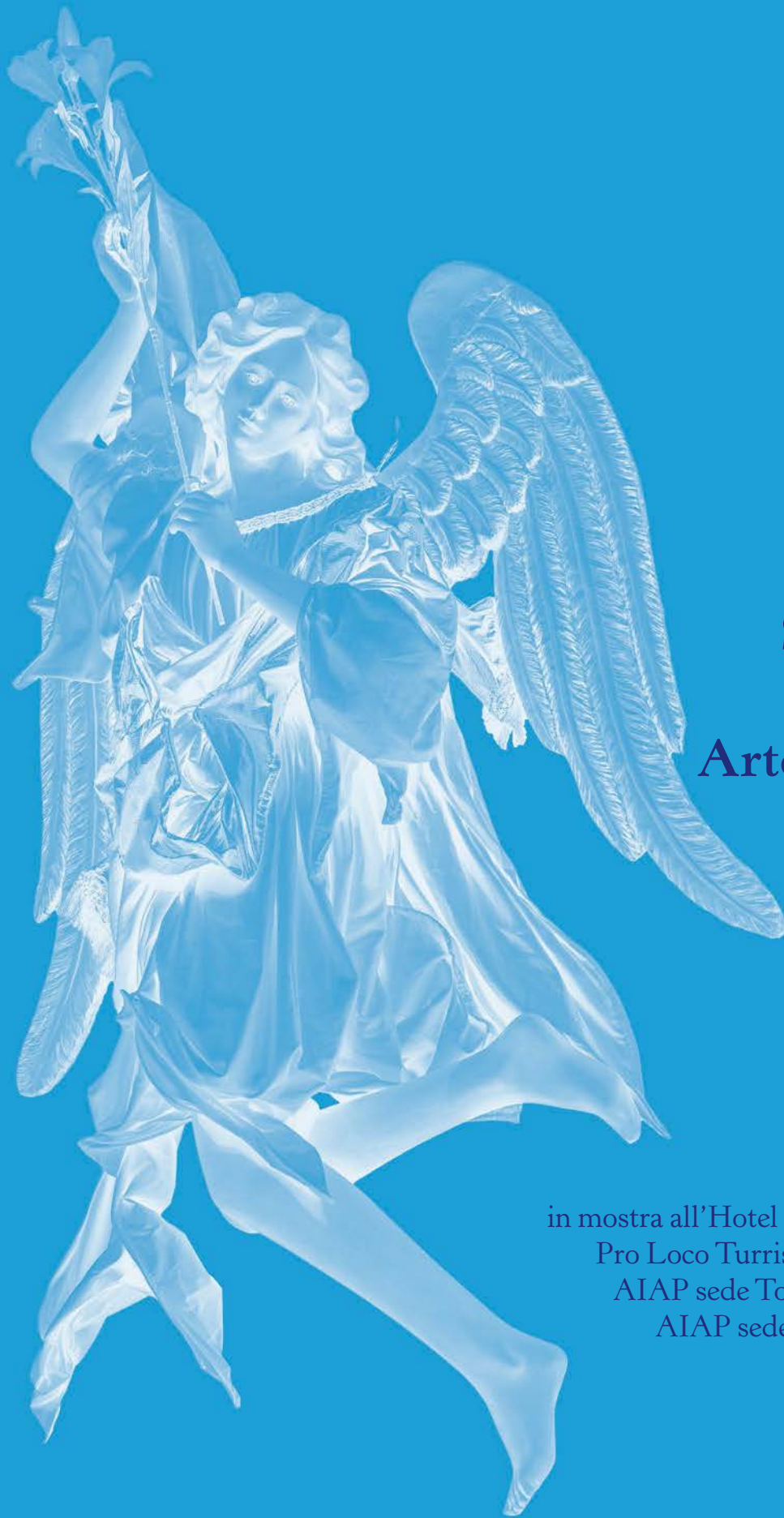
Nino Aprea e Silverio Marrazzo,
in ricordo di **Tammaro Frulio**, bozzetto originale di Tammaro Frulio



Nino, Ettore e Ottavio Aprea



Paolo Vetrano, in S. Caterina a Formiello - Napoli



**Scenografie
Diorami
Arte presepiale**

in mostra all'Hotel Poseidon a cura di:
Pro Loco Turris Mare Vesuvio
AIAP sede Torre del Greco
AIAP sede Ercolano



Giovan Battista Ferraro



Giuseppe Di Maio



Ciro Izzo



Antonio Solvino

Luigi Langella

Colomba Gaita





Giovanni Furioso



Angelo Ciaravolo



Gianfranco Borriello



Alfonso Malvone



Tommaso Gentile



Aniello Accardo



Ciro Mennella



Francesco Paolo D'Auria

